Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — **Roma — Sabato 29 Febbraio** — **Numero 50**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 37 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 13 marzo 1887 n. 4412 (serie 3ª);

Riconosciuta l'opportunità di sopprimere il posto di R. Ispettore superiore Sanitario alla dipendenza dell'Ispettore Generale delle Strade Ferrate;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La carica di R. Ispettore superiore Sanitario alla dipendenza dell'Ispettore Generale delle Strade Ferrate è soppressa, a datare dal 1° corrente mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 febbraio 1896.

UMBERTO.

G. Saracco.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

Il Numero 38 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 27 aprile 1885 n. 3048 (serie 3ª);

Visto il Nostro decreto 22 ottobre 1885 n. 3460 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I posti di Ufficiali d'ordine nella Amministrazione del R. Ispettorato Generale delle Strade Ferrate, stabiliti nel ruolo organico approvato col precitato No-

stro decreto sono, a decorrere dal 1° febbraio corrente, aumentati nella 1ª classe da 16 a 18, e diminuiti nella 3ª classe da 18 a 12.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 febbraio 1896.

UMBERTO.

G. SARACCO.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **41** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visto l'articolo 3 della legge 12 luglio 1894 n. 318;

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge per l'Amministrazione e la Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884 n. 2016;

Ritenuto che il complessivo fondo approvato al n. 81 della tabella annessa alla succitata legge 12 luglio 1894 per aumenti di liquidazione, per transazioni di vertenze, per interessi e per altre maggiori spese impreviste relative alle ferrovie complementari ed ai titoli di spesa descritti nell'anzidetta tabella, ammonta alla somma di lire 28,555,128, delle quali lire 16,463,503 per l'esercizio finanziario 1893-94 e lire 12,091,625 per l'esercizio 1894-95;

Che coi Nostri decreti in data 23 agosto 1894 n. 418, 27 settembre 1894 n. 440, 21 novembre 1894 n. 509 e 510, 3 febbraio 1895 n. 38, 17 marzo 1895 n. 80 ed 81, 14 aprile 1895 n. 111, 12 maggio 1895 n. 325, 10 settembre 1895 n. 584, 12 novembre 1895 n. 661 e 12 gennaio 1896 n. 8, furono autorizzati dodici prelevamenti dello ammontare complessivo di lire 21,169,396.79 dallo anzidetto fondo di lire 28,555,128, e che pertanto restano tuttora disponibili sul fondo stesso lire 7,385,731.21;

Che occorre di provvedere al pagamento di altre spese relative alla costruzione delle ferrovie complementari, dipendenti da sentenze passate in giudicato, per le quali spese occorre di autorizzare dal succitato fondo un nuovo prelevamento di lire 672,872.16 da ripartire in aggiunta ai fondi residui dei capitoli 362 e 375 del bilancio dei Lavori Pubblici, esercizio 1894-95, corrispondenti ai capitoli 341 e 363 del corrente esercizio, relativi alle strade ferrate complementari;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo complessivo di lire 28,555,128 approvato per gli esercizi finanziari 1893-94 e 1894-95 al n. 81 della tabella unita alla legge 12 luglio 1894 n. 318, è autorizzato un tredicesimo prelevamento di lire seicento settantaduemila ottocento settantadue e centesimi sedici (lire 672,872.16) che verrà ripartito in aumento ai fondi residui dell'esercizio 1894-95 per le linee di cui nella seguente tabella:

Numero d'ordine	Numero corrispondente della tabella annessa alla legge 12 luglio 1894	Numero del capitolo del bilancio		Linee fra le quali viene ripartito il prelevamento	Importo
		1894-95	1895-96		
1	28	362	341	Gozzano-Domodossola L.	302,628.92
2	53	375	363	Ceva-Ormea . . . . »	370,243.24
				Sommano L.	672,872.16

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 febbraio 1896.

UMBERTO.

G. SARACCO.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione della Sanità Pubblica

Con Regio decreto del 20 volgente, il dott. Pennato prof. Papinio fu nominato membro del Consiglio provinciale di Sanità di Udine, per un triennio.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con regio decreto del 20 febbraio 1893, sentito il Consiglio dei ministri:

Siotto cav. Luigi, consigliere della corte d'appello di Cagliari, è nominato presidente di sezione della corte di appello di Torino, con l'annuo stipendio di lire 9,000.

Con regi decreti del 20 febbraio 1896:

Asti Daniele, giudice del tribunale civile e penale di Vicenza, è

ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Mensitieri Edoardo, giudice del tribunale civile e penale di Sala Consilina, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Alessio Pietro Giuseppe, pretore del mandamento di Sampeyre, è tramutato al mandamento di Venasca.

Tamborino Paolo, vice pretore nella pretura urbana di Firenze, è tramutato al mandamento di Maglie.

Con regi decreti del 23 febbraio 1896:

Belli Gaetano, consigliere della corte d'appello di Catania, è tramutato a Potenza, a sua domanda.

Mezzacapo Tommaso, consigliere della corte di appello di Cagliari è tramutato a Catania.

Beria d'Argentina Carlo, consigliere della Corte di appello di Casale, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Saluzzo.

Piuma Domenico, presidente del tribunale civile e penale di Rovigo, è nominato consigliere della corte di appello di Casale.

Ghidoli Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Spoleto, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Bertacca Emilio, giudice del tribunale civile e penale di Livorno, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali colla stessa indennità di lire 400.

Seghieri-Bizzarri Gualberto, giudice del tribunale civile e penale di Livorno, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di lire 400.

Campolongo Francesco, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Salerno, è tramutato a Napoli.

Ferrara Bernardino, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Velletri, è tramutato a Salerno.

D'Antonio Luigi, pretore del mandamento di Teramo, è tramutato al mandamento di Avellino.

Rossi Alessandro, pretore del mandamento di Sanza, è tramutato al mandamento di Montefusco.

Genova Roberto, pretore del mandamento di Ortona, è tramutato al mandamento di Teramo.

Madonna Alessandro, pretore del mandamento di Palena, è tramutato al mandamento di Ortona.

Urru Eugenio, pretore del mandamento di Mandas, è tramutato al mandamento d'Iglesias.

Sulis Michele, pretore del mandamento di Laconi, è tramutato al mandamento di Mandas.

Onnis Falqui Efisio, pretore del mandamento di Dogali, è tramutato al mandamento di Laconi.

Griselli Alfredo, pretore del mandamento di Norcia, è tramutato al mandamento di S. Buono.

Buzzaccarini Giovanni Battista, pretore del mandamento di Longobucco, è tramutato al mandamento di Torricella Peligna.

Foi Tanchis Onofrio, pretore già titolare del mandamento d'Iglesias, in aspettativa per motivi di famiglia dal 16 gennaio 1896, è richiamato in servizio dal 16 marzo 1896 ed è destinato al mandamento di Aritzo.

Guarnieri Giovanni, pretore del mandamento di Visso, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per tre mesi dal 1° marzo 1896 con l'assegno della metà dello stipendio lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Visso.

Del Guasta Cesare, pretore del mandamento di Cerzeto, in aspettativa per motivi di salute dal 1° dicembre 1895, è confermato, a sua domanda, nella aspettativa medesima per altri due mesi dal 1° marzo 1896, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Cerzeto.

Zaro Pietro, pretore già titolare del mandamento di S. Daniele nel Friuli, in aspettativa per motivi di salute dal 1° marzo 1895, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri sei mesi dal 1° marzo 1896, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Staiti.

Carboni Antonio, pretore del mandamento di S. Damiano Macra, è sospeso per quindici giorni al solo effetto della privazione dello stipendio ed è tramutato al mandamento di Siniscola.

Loffredo Rodolfo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento d'Iglesias con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Bolotana con lo stesso incarico.

Ronga Giulio, uditore applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di S. Angelo a Fasanella con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare e con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Vale Antonio, uditore applicato alla regia procura presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Paglieta con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Cintura Luigi, uditore applicato al tribunale civile e penale di Roma, è destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento di Bomba con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

D'Onofrio Vincenzo, uditore applicato alla regia procura presso il tribunale civile e penale di Benevento, è destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento di Solopaca.

De Simone Alfredo, nominato vicepretore nel mandamento d'Ischia con R. D. del 1° decembre 1895, dimissionario per non avere assunto le funzioni nel termine di legge, è nuovamente nominato vicepretore nello stesso mandamento d'Ischia pel triennio 1895-97.

Cheli Pietro, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore nel mandamento di Pontremoli pel triennio 1895-97.

Chermes Ettore, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore nel mandamento di Gospini pel triennio 1895-97.

Cantamessa Bonifacio, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore nel mandamento di Revello pel triennio 1895-97.

Bellina Gregorio, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore nel mandamento di Petralia Sottana pel triennio 1895-97.

Piccoli Enrico, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore nel mandamento di Santo Stefano Belbo pel triennio 1895-97.

Sono accettate le dimissioni presentate da:

Donella Guerino dall'ufficio di vicepretore nel mandamento di Massa Superiore.

Tarenzi Mario dall'ufficio di vicepretore nel mandamento di Orzinuovi.

Mauceri Enrico dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Siracusa.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreto ministeriale del 17 febbraio 1896:

Lucchesi Antonio, vice cancelliere della pretura di Bolotana, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'articolo 1°, lettera b, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, a decorrere

dal 1° marzo 1896 e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di pretura.

Con decreti ministeriali del 19 febbraio 1896:

Paladini Ignazio, vice cancelliere della pretura di Castroreale, è tramutato alla 4ª pretura di Messina, a sua domanda, lasciandosi vacante per l'aspettativa del vice cancelliere Catara Placido il posto nella pretura di Castroreale.

Padovin Antonio, vice cancelliere della pretura di Fonzaso, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 febbraio 1896, è, d'ufficio, confermato nella stessa aspettativa, per altri sei mesi, a decorrere dal 16 febbraio 1896, colla continuazione dell'attuale assegno.

Con regi decreti del 20 febbraio 1896:

Bartoli Giacomo, vice cancelliere della Corte di appello di Roma, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Velletri, coll'annuo stipendio di lire 3,000.

Trubiani Salvatore, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Roma, è nominato cancelliere della pretura di Sanguinetto, coll'attuale stipendio di lire 2,200.

Con decreto ministeriale del 21 febbraio 1896:

Trubiani Salvatore, cancelliere della pretura di Sanguinetto, è nominato vice cancelliere della Corte di appello di Roma, coll'annuo stipendio di lire 2,500.

Soru Giuseppe, cancelliere della pretura di Fonni, è tramutato alla pretura di Isili.

Carta Francesco, cancelliere della pretura di Isili, è tramutato alla pretura di Fonni.

Pucciarelli Domenico, cancelliere della pretura di Ventotene, è tramutato alla pretura di Montoro Superiore.

Biagetti Calisto, cancelliere della pretura di Norcia, è tramutato alla pretura di Bevagna, lasciandosi vacante per l'aspettativa di Piccinini Pietro, il posto nella pretura di Norcia.

Grampini Luigi, reggente il posto di cancelliere della pretura di San Vito Romano, è nominato cancelliere della stessa pretura di San Vito Romano, coll'annuo stipendio di lire 1,600.

Enea Giuseppe, cancelliere della pretura di Cerignola, incaricato di reggere il posto di segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Parma, coll'indennità di annue lire 600, è tramutato alla 2ª pretura di Modena, coll'attuale stipendio di lire 1,800, continuando nello stesso incarico e nel godimento della detta indennità.

Vecellio Bernardo, cancelliere del tribunale civile e penale di Bozzolo, è tramutato al tribunale civile e penale di Crema, a sua domanda.

Vicenzi Giovanni, cancelliere del tribunale civile e penale di Mantova, è tramutato al tribunale civile e penale di Bozzolo.

Pezzoli Germano, vice cancelliere della Corte di appello di Brescia, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Mantova, coll'annuo stipendio di lire 3,000.

Leone Alfonso, cancelliere della pretura di Montefalcone nel Sannio, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi due a decorrere dal 16 febbraio 1896, con l'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Con decreti ministeriali del 23 febbraio 1896:

Lo Bianco Michele, reggente il posto di cancelliere del tribunale civile e penale di Tempio, in aspettativa per motivi di famiglia a tutto il corrente mese di febbraio, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'ufficio a decorrere dal 1° marzo 1896;

Notari Francesco, cancelliere della 2ª pretura di Modena, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Brescia, coll'annuo stipendio di lire 2,500;

Biondi Ferdinando, cancelliere della pretura di Montagano, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Benevento, coll'attuale stipendio di lire 1,600;

Ferrante Oreste, vice cancelliere della pretura di Neopoli è in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per tre mesi, a decorrere dal 1° marzo 1896, lasciandosi per lui vacante il posto nella pretura di Corleto Perticara;

Bellantese Antonio, cancelliere della pretura di Avezzano, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Roma coll'attuale stipendio di lire 2,420;

Pieroni Edoardo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Roma, è tramutato al tribunale civile e penale di Milano;

Della Fazia Giuseppe Napoleone, vice cancelliere della pretura di Gissi, è tramutato alla pretura di Paganica, a sua domanda;

Fioramonti Giovanni, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Roma, è nominato vice cancelliere della pretura di Gissi, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

De Paduanis Vito, reggente il posto di vice cancelliere del tribunale civile e penale di Trani, è nominato vice cancelliere dello stesso tribunale civile e penale di Trani, coll'annuo stipendio di lire 1,600.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con decreti ministeriali del 20 e 23 febbraio 1896:

È concessa:

al notaro De Giorgio Vito, una proroga sino a tutto il 12 maggio p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Chieuti;

al notaro Giudice Carfì Giovanni, una proroga sino a tutto il 17 marzo p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Vittoria;

al notaro Quagliana Vincenzo, una proroga sino a tutto il 9 agosto p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Termini Imerese.

Con regi decreti del 23 febbraio 1896:

Reggio Alessandro, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Bardolino, distretto di Verona.

Iaoggi Pietro Oreste, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Brusasco, distretto di Torino.

Barberis Francesco, notaio residente nel comune di Bosconero, distretto di Torino, è traslocato nel comune di Trofarello, stesso distretto.

Piccini Pietro, notaio residente nel comune di Casalborgone, distretto di Torino, è traslocato nel comune di Mathi, stesso distretto.

Leidi Carlo, notaio residente nel comune di Sovere, distretto di Bergamo, è traslocato nel comune di Urgnano, stesso distretto.

Auriemma Giuseppe, notaio residente nel comune di Saviano, distretto di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel comune di Nola, stesso distretto.

Bucci Vincenzo, notaio residente nel comune di Foggia, distretto di Lucera, è traslocato nel comune di Lucera, capoluogo di distretto.

Bedussi Gio. Battista, notaio residente nel comune di Brescia, capoluogo di distretto, è dispensato dall'ufficio di notaio, in seguito a sua domanda.

Masala Pietro è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaio per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Aggius, distretto di Sassari.

Cherici Stefano è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaio per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di San Sepolcro, distretto di Arezzo.

Notari *che hanno cessato dall'esercizio delle loro funzioni:*

Con sentenza del tribunale civile e penale di Nuoro, in data 1° febbraio 1893, il signor Pacella Giovanni venne destituito dall'ufficio di notaio a Montemilone, in seguito a condanna per appropriazione indebita.

Disposizioni *fatte nel personale degli Archivi notarili:*

Con regio decreto del 20 febbraio 1896:

Polizzi Michele, notaio in Mazara del Vallo, è nominato conservatore e tesoriere di quell'Archivio notarile mandamentale, distretto di Trapani, coll'annuo stipendio di lire 500, da corrisponderglisi dall'unico comune interessato a senso dell'articolo 104 della legge sul notariato, a condizione che nei modi e termini fissati dall'articolo 88 della legge stessa presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 25.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 23 gennaio al 13 febbraio 1896:

De Benedetti Giovanni, ufficiale d'ordine di 2ª classe negli uffici finanziari direttivi, è collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda per due mesi, a decorrere dal 1° febbraio 1896;

Andriola Pasquale, vice segretario di ragioneria di 2ª classe id. id. id. per motivi di famiglia, id. per un anno, id. id.;

Scilla Gaetano, id. amministrativo di 1ª classe id., è dichiarato dimissionario dall'impiego, con effetto dal 7 gennaio 1896 per non essersi restituito al proprio posto alla scadenza del concessogli congedo, avendo intrapreso l'esercizio della professione di notaio nel Comune di Ragusa (Siracusa);

Perbellini Attilio, id. id. id. id., è trasferito dall'Intendenza di Sondrio a quella di Genova;

Cottafavi dott. Clinio, id. id. di 3ª classe id., id. id. di Bergamo id. di Mantova;

Bernardi Enrico, id. id. id. id., id. id. di Mantova id. di Bergamo;

Orlando Pietro, diurnista id., è nominato ufficiale d'ordine di 4ª classe negli uffici medesimi, e destinato all'Intendenza di Palermo;

De Vitis Ferdinando, ex agente della disciolta amministrazione del macinato, id. id. id. id., id. id. di Lecce;

Battinelli Luigi e Granadini Alfredo, scrivani locali di 2ª classe nell'Amministrazione militare, sono nominati ufficiali d'ordine di 4ª classe id., e destinati il primo all'Intendenza di Benevento e l'altro a quella di Foggia.

De Stefano Mauro, ricevitore di 3ª classe nell'amministrazione del dazio consumo di Napoli, è retrocesso al posto di commesso di 2ª classe;

Patanè Manin, commesso di 3ª classe id., è nominato ricevitore di 4ª classe nell'amministrazione stessa;

Fabris Antonio, ingegnere di 2ª classe nel personale degli uffici tecnici di finanza, è collocato, d'ufficio, in aspettativa per motivi di salute per la durata di sei mesi, a partire dal 1° marzo 1896;

Bonci Ansolmo, ricevitore del registro, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda per tre mesi, id. dal 1° febbraio 1896;

Calamia Salvatore, ufficiale di 1ª classe nelle dogane, è collocato a riposo, d'ufficio, per età avanzata, id. dal 1° marzo 1896;

Bosio Augusto, commissario alle visite di 3ª classe nelle dogane, è nominato, per merito, commissario alle scritture di 1ª classe nelle dogane stesse;

Bevere Salvatore, stato dispensato dall'impiego di ricevitore del registro mediante regio decreto del 12 gennaio 1896 per adempire agli obblighi della leva, è richiamato in servizio nella stessa qualità;

Lacchio Felice, ufficiale d'ordine di 1ª classe negli uffici direttivi finanziari, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute, a decorrere dal 1° marzo 1896;

Del Monaco Pasquale, commesso di 1ª classe nell'amministrazione del dazio consumo di Napoli, id. id. id. per età avanzata, id. dal 16 febbraio 1896.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Tesoro

Avviso.

Con decreto del Ministero del Tesoro, di accordo con quello di Grazia, Giustizia e dei Culti, in data 28 febbraio 1896, il notaio sig Antonio Marotti di Antonio, residente a Vicenza, venne accreditato presso l'Intendenza di finanza di quella provincia per l'autenticazione delle firme nelle dichiarazioni di consenso prescritte dalla legge e dal Regolamento sul Debito Pubblico.

Roma, addì 28 febbraio 1896.

Direzione generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1034895 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 35, al nome di Sarra Ada, Aurelio ed Amelia fu Vincenzo, minori; sotto la tutela di Sarra Pietro, domiciliati ad Isola del Liri (Caserta), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sarra Ada, Aurelio ed Amalio fu Vincenzo, minori, ecc., (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 18 febbraio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 142 ordinale, e n. 1772 di protocollo e n. 8062 di posizione, rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Lecce in data 18 dicembre 1895, al sig. Mogavero Luigi fu Pietro, pel deposito da lui fatto del certificato nominativo consolidato 5 0[0, n. 991502 della rendita di L. 5, con decorrenza dal 1° luglio 1895, per lo scopo indicato nella domanda.

Ai termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, la cartella al portatore proveniente dall'eseguito tramutamento sarà consegnata a chi di ragione, senza obbligo di esibire la ricevuta dichiarata smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, li 18 febbraio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta mod. 241 rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Milano in data 31 luglio 1895 col n. 306 d'ordine, n. 4881 di protocollo e n. 54817 di posizione, sul deposito dei Certificati del Consolidato 5 0|0 n. 162718 della rendita di L. 25, e n. 114248 della rendita di L. 125, fatto dal sig. Gazzaniga avv. Riccardo fu Luciano, Presidente della Congregazione di carità di Meleti.

Si diffida, a termini dell'art. 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, saranno consegnati al predetto sig. Gazzaniga Riccardo fu Luciano, Presidente della stessa Congregazione di carità, i titoli relativi alla suddetta rendita, già convertita al Consolidato 4,50 0|0, senz'obbligo dell' esibizione della ricevuta dichiarata smarrita.

Roma, il 18 febbraio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 26 corrente, in Satriano, provincia di Catanzaro, ed il successivo giorno 27, in Germignaga, provincia di Como, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, il 28 febbraio 1896.

CONCORSI

Il Primo Presidente della Corte di Appello di Catania

Visti gli articoli 107 e 109 del Regolamento approvato con R. decreto 10 dicembre 1882 n. 1103 serie 3ª.

Visto il dispaccio di S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti della data 15 febbraio corrente n. 2149|126, div. 6ª sez. 1ª.

Sentito il signor Procuratore Generale del Re presso questa Corte.

Decreta:

È aperto un concorso per quindici posti di alunno di cancelleria, in qualunque ufficio giudiziario del Distretto sarà per sentirsene il bisogno.

Gli esami avranno luogo presso tutti i tribunali civili e penali dipendenti da questa Corte nei giorni 24 e 25 aprile p. v. innanzi il rispettivo Comitato composto nei termini del succitato art. 109 del Regolamento, e verseranno sopra i seguenti temi:

a) composizione italiana,

b) aritmetica,

c) nozioni di procedura civile e penale,

d) legge di ordinamento giudiziario e relativi regolamenti nella parte concernente il servizio di cancelleria.

Le domande di ammissione agli esami dovranno essere presentate, non più tardi del primo aprile suddetto, al Presidente del Tribunale nella cui giurisdizione gli aspiranti risiedono, producendo altresì i documenti dai quali risulti:

1º che l'aspirante abbia raggiunto l'età di anni 18 e non abbia superato quella dei 30;

2º che sia cittadino italiano;

3º che abbia sana costituzione fisica;

4º che non abbia riportato condanne per furto, per ricettazione di oggetti furtivi, per truffa, appropriazione indebita, abuso di fiducia o frode, falsa testimonianza o calunnia, oziosità, vagabondaggio, mondicità, nonchè per reati contro il buon costume.

5º che non sia in istato di accusa o di contumacia, o sotto mandato di cattura;

6º che abbia conseguito la licenza ginnasiale o di scuola tecnica.

Il saggio di buona calligrafia costituirà titolo di merito.

Dato a Catania, addì 22 febbraio 1896.

Il Primo Presidente
A. LAMANNA.

Il Cancelliere
PAPALIA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

È vero che il Sultano abbia proposto al Governo britannico di sistemare la situazione dell'Egitto? È vero che lord Salisbury abbia risposto che questa proposta era troppo vaga? È vero che, in conseguenza, il Sultano ha incaricato una Commissione, composta del suo Granvisir, del suo ministro degli affari esteri e del Presidente del suo Consiglio di Stato, di redigere delle domande più concrete e più precise da dirigersi all'Inghilterra?

Un corrispondente del *Times* a Costantinopoli ha sollevato queste questioni, rispondendovi affermativamente. Ora il Governo inglese ha comunicato ai giornali di Londra la seguente Nota:

« Il Ministero degli esteri dichiara che nessuna comunicazione nel senso di quelle di cui parla il corrispondente del *Times* è stata fatta da lord Salisbury al Sultano.

« Il Ministero degli Esteri non sa nulla della pretesa Commissione che il Sultano avrebbe designato per formulare delle proposte a proposito dell'Egitto.

« Per ciò che riguarda questo stesso dispaccio, l'Ambasciata Ottomana a Londra dichiara di non aver rivolto nessuna domanda a lord Salisbury, relativamente all'Egitto.

« L'ambasciatore ottomano Castaki pascià non ebbe notizia della pretesa nomina d'una Commissione incaricata di formulare delle proposte concrete riguardo alla sistemazione della questione dell'Egitto.

« Esso ignora affatto la questione sollevata dai due dispacci da Costantinopoli, pubblicati dal *Times* il 21 ed il 26 febbraio. »

***

Scrivono da Sofia che il rimpasto del gabinetto bulgaro avvenne dopo lunghe conferenze col Comitato esecutivo del partito ministeriale. Le relative proposte vennero fatte al Principe Ferdinando dallo stesso Presidente del Consiglio, sig. Stoiloff. L'ex-ministro degli esteri, sig. Naciovich espresse già da lungo tempo il desiderio di abbandonare il posto che occupava. Siccome il governo dichiarò di non poter fare a meno della sua cooperazione, così egli assunse il portafoglio del commercio e dell'agricoltura, posto che finora non era occupato definitivamente.

L'entrata del sig. Todoroff nel gabinetto era stata decisa subito dopo il ritorno della deputazione bulgara da Pietroburgo, essendochè una gran parte del successo ottenuto dalla

deputazione alla Corte russa venne attribuita a Todoroff che ne era uno dei capi.

Il nuovo gabinetto seguirà la politica del gabinetto precedente, specialmente per ciò che riguarda le questioni estere.

Quale sintomo molto significante della nuova situazione politica va notato che anche quei membri del gabinetto precedente, che facevano parte dell'opposizione contro il Principe Ferdinando, si congratularono con lui per il suo riconoscimento da parte del Sultano. Anche il vecchio capo partito sig. Zankoff uscì dalla sua riserva e, dietro sua domanda ottenne dal Principe un' udienza in cui gli presentò le sue congratulazioni. Soltanto il sig. Karaveloff, l' amico intimo dell'assassinato Stambuloff non si piega e resta nell'opposizione.

***

Alla Camera dei Lordi d' Inghilterra, lord Alderley ha tenuto un discorso in favore della protezione dell'agricoltura.

Rispose lord Salisbury che non crede che il protezionismo applicato agli oggetti di prima necessità sia una misura che possa essere adottata in Inghilterra, perchè essa sarebbe pregiudizievole agli interessi dei consumatori, o, per lo meno, verrebbe considerata come tale.

« I consumatori, proseguì il ministro, essendo assolutamente i padroni per ciò che concerne le decisioni da prendersi in questo caso, temerebbero sempre che i loro interessi venissero sacrificati a quelli dei proprietari fondiarii.

« Mi limiterò quindi a dichiarare che il caso della Francia permette di dubitare seriamente che il protezionismo possa arrecare un rimedio reale alla condizione dei proprietari fondiarii e dei fittavoli e conchiuderò ripetendo che nulla di quanto io dissi in vita mia può essere onestamente trasformato in un argomento a favore del protezionismo. »

***

Un dispaccio da Washington, 27 febbraio, annunzia che in un consiglio di gabinetto tenuto quel giorno, il Presidente Cleveland si dichiarò favorevole ad un intervento dell'America in favore degl'insorti di Cuba. Aggiunse però il Presidente di dover attendere per questo l'arrivo della stagione delle pioggie. Solo allora l'America dovrebbe intervenire.

Da altro punto, aggiunge il dispaccio, i repubblicani pretendono che il governo si decida prontamente ed inizii, subito, i passi che riterrà all'uopo necessarii.

***

Per telegrafo fu annunziato che nel nord-ovest del Nicaragua è scoppiata una rivolta e che il Presidente della Repubblica ha assunto la dittatura, proclamando la legge marziale.

Il Presidente è appoggiato dai conservatori e da una parte dei liberali. Duemila uomini sono diggià sotto le armi. Delle truppe sono accampate a quaranta miglia all'ovest di Managua in previsione di una marcia dei ribelli per questa capitale, che viene messa rapidamente in istato di difesa.

La rivolta è nata come le precedenti, dalle vecchie rivalità tra le città del Nicaragua. La città di Leon, che fu già capitale della repubblica e che è più popolata di Managua, aspira a riconquistare la sua antica posizione ed è a Leon che hanno origine le frequenti sollevazioni politiche del Nicaragua.

Recentemente, parecchi arresti sono stati operati tra i principali capi politici di Leon che avevano iniziato un movimento in favore del trasporto della capitale. Ne conseguì una crisi ministeriale. La costituzione di un nuovo gabinetto, ai primi del mese corrente, non valse però a scongiurare il movimento che si stava preparando.

Sembra che i poteri dittatoriali assunti dal Presidente Zelaya non siano che provvisorii e che, debellata l'insurrezione, egli se ne spoglierà limitandosi al semplice ufficio di Presidente. Questo si desume da lettere che esso inviò il mese scorso ad amici che lo esortavano ad assumere la dittatura.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re, accompagnato dalle LL. EE. il generale Mocenni, Ministro della guerra, ed il generale Ponzio Vaglia, e parte delle Case civile e militare è partito stamane alle ore 6 con treno speciale per Napoli ove si è recato a salutare le truppe che oggi partono da quel porto per l'Africa, sotto il comando del generale Heusch.

S. M. il Re è giunto alla stazione di Napoli alle ore 11,05.

L'Augusto Sovrano è stato ivi ricevuto da S. E. il Presidente del Consiglio che, partito iersera da Roma, l'avea preceduto in quella città, da tutte le autorità civili e militari, nonchè parecchi senatori e deputati residenti in Napoli e da una folla di distinti cittadini che proruppero in entusiastiche e ripetute grida di: *Viva il Re!*

Col Re presero posto in vettura il Ministro Mocenni ed il generale Ponzio Vaglia.

Rendevano gli onori le guardie municipali ed i pompieri con musica.

Molte associazioni con bandiere, ed una folla enorme era stipata nei pressi della stazione e lungo il corso Garibaldi e la via Marina fino alla Reggia.

S. M. dalla stazione alla Reggia fu incessantemente acclamato dalla folla che si assiepava sul suo passaggio.

Le navi hanno issata la gala di bandiere. La città imbandierata e festante.

Alle ore 14, in piazza del Plebiscito, S. M. il Re ha passato in rivista le truppe.

Le truppe vestivano la divisa di marcia ed erano comandate dal generale Gazzurelli.

Dopo passato in rivista le due brigate in partenza, S. M. ha assistito all'imbarco delle truppe dando a queste il saluto della patria e l'augurio della vittoria. Alle Auguste parole facevano eco le grida di evviva e gli applausi di una folla enorme che si pigiava lungo i varî moli.

Dall'Eritrea. — L'*Agenzia Stefani* ha da Massaua 28:

Il generale Baratieri telegrafa da Sauriat in data di iersera:

« L'esercito scioano è tutto in Adua coi soliti posti di guardia sulle strade di Abbagarema, Mariam, Sciavitù e Daro-Tacle. Esso mandò colonne a razziare nello Scirè ad Adi Abo ed Adi Arbate, donde sono attese di ritorno oggi o domani.

La scarsezza di viveri si va accentuandonel campo scioano.

I ribelli dell'Agamè, dopo la sconfitta del 25 corrente, si aggirano fra i monti di Assunba e Gunda Gunde.

Oggi i nostri eseguirono una ricognizione con tre battaglioni ed una batteria sulla strada del Belesa.

L'Oculè Cusai è tranquillo.

Da Cassala sono segnalati, fuori del tiro del cannone, alcuni gruppi di cavalleria dei Dervisci. Ad ogni buon fine Cassala fu collegata con Agordat anche mediante telegrafia ottica. »

E da Massaua 29:

Il generale Baratieri telegrafa da Sauriat in data di ieri:

« Nessuna novità d'importanza nel campo scioano, che è sempre fermo nella conca d'Adua.

Iersera, cominciarono a farvi ritorno le colonne mandate a razziare nei giorni precedenti.

Finora, a quanto appare, non sarebbe stata presa dagli Scioani alcuna decisione circa le prossime operazioni. Si afferma che Menelik e la Regina Taitù si siano recati, ieri, con poca scorta ad Axum.

I ribelli sono divisi in due gruppi: uno con Sebat e Sebea, l'altro con Agos Tafari ad Addi Colqual nel Sorusko. In seguito alla poca parte presa da Sebat nel combattimento del 25, sono sorti malumori fra i due capi. »

Croce Rossa Italiana. — Al Comitato centrale sono pervenute le seguenti offerte per i malati o feriti delle RR. truppe d'Africa:

Dai Sotto Comitati dell'Associazione di Torino (3° versamento) L. 6000, di Susa 390, di Bra 670,10, di Asti 208, di Cuneo, offerta della sig.ra M. Borelli Cavalieri, 50, di Cuneo vendita canzone 15, di Como (4° versamento) 1000, di Lecco 100, di Parma 6000, di Vicenza (2° versamento) 2000, di Ortona 40, di Monterotondo (2° versamento) 223,75, di Bari (4° versamento) 147,44.

Dai seguenti oblatori: R. Prefetto di Cagliari provento sottoscr. promossa dalla di lui consorte L. 2322, S. operaia di Rivanazzano 156,70, Sindaco di Bevagna per offerte ricevute 335,70 Studenti di Varapodio 36,55, Dott. Chiodi Adolfo di Monsanvito provento passeggiata beneficenza 244,07, Sindaco di Acquapendente sottoscrizione 200, Banca M. P. Monsummanese 100, Sindaco di Mestre concerto beneficenza 505,35, Soc. A. O. di Vallovermia 50, Comitato speciale in Cortona somme raccolte 561,20, Sig. Giuseppe Palazzo di di Potenza (a mezzo Ministero interno) 137,76, Sindaco Orte festa beneficenza 211,60, Soc. militari in congedo di Civitella San Paolo 23,90, Congr. di carità di San Giovanni in Croce 5, Sig. Mandrioli Carlo in Barricella per Società carnevalesca 17,50, Cass. Risp. in Montottone 10, Sindaco di Vicchio sottoscr. 103, Sindaco di Pietranico sottoscr. 68,70, Sindaco di Sant'Angelo in Pontano rappres. teatrale 72,50, Sindaco di Isola d'Asti sottosc. 385,32, Sindaco di Prameno sottosc. 10,50, Sindaco di Quercino festa famigliare 10, Sindaco di Sant'Angelo Lomellina festa da ballo 90, Sig. cav. architetto Semprini e signora di Costantinopoli 40.

Esposizione artistica. — Il Consiglio direttivo della *Società degli amatori e cultori di Belle arti* ha creduto opportuno, nell'interesse degli espositori e della Società stessa, di protrarre alla fine di aprile la chiusura dell'attuale Esposizione di belle arti in via Nazionale.

Tale determinazione è stata accolta con plauso dalla classe degli artisti e procurerà al pubblico di ritornare a visitare questa importantissima Esposizione.

Ingresso lira una. I giorni festivi centesimi cinquanta.

Galleria d'arte moderna. — Il Ministero della P. I. ha acquistato, per la Galleria d'arte moderna, il quadro di Domenico Morelli, *Cristo nel deserto*, per L. 13,200.

Concerto di beneficenza. — La sera di sabato 7 marzo alle ore 22 per cura di un Comitato di distinte signore ed egregi gentiluomini, avrà luogo nella gran sala dell'Hôtel del Quirinale una serata di beneficenza pei poveri bambini degli operai disoccupati.

Il programma è dei più attraenti e sarà interpretato dalle signore Maria ed Adelaide Pettini, Nellina Cecconi-Tosi, Annita Vazio e dai signori Pietro Dovizielli e prof. Alfonso Tosi che gentilmente concorrono al filantropico scopo.

S. E. la signora D. Lina Crispi ha offerto al Comitato promotore la cospicua somma di L. 500.

La sottoscrizione pel Carnevale. — Col giorno 25 corrente è scaduto il termine utile per ritirare le somme versate dai sottoscrittori per il carnevale del 1896.

Il servizio di rimborso proceduto con la maggiore regolarità non ha dato luogo ad alcuna lagnanza.

Sopra un totale di sottoscrizioni di L. 25,781,95 è stato chiesto il rimborso di sole L. 4,886, e pressochè tutti coloro che hanno ritirato il versamento hanno dichiarato di esser pronti a sottoscrivere anche somme maggiori per il prossimo anno.

Il Comitato esecutivo si adunerà subito per approvare i conti e determinare l'ordine dei lavori pel carnevale venturo.

Marina militare. — Il Ministero della Marina partecipò ieri e stamane all'*Agenzia Stefani*:

« Nella giornata di ieri si ebbero a bordo del R. incrociatore *Lombardia*, altri undici morti di febbre gialla, fra cui il tenente di vascello Formigini, modenese.

Il Comando del Corpo RR. equipaggi seguita a comunicare da Spezia alle famiglie i nomi dei sottufficiali e marinai defunti ».

« Nelle ultime quarantotto ore sono ancora morti di febbre gialla, nel Lazzaretto d'Isola grande (Rio-Janeiro), il tenente di vascello Del Pozzo Giuseppe da Mammola (Reggio Calabria), ed altri otto uomini dell'equipaggio del R. incrociatore *Lombardia*.

La situazione d'oggi è la seguente: Ammalati sessantaquattro; convalescenti quarantacinque; incolumi cinquantotto. »

— La R. nave *Cristoforo Colombo*, con a bordo S. A. R. il Duca degli Abruzzi, partirà domani da S. Francisco di California per i seguenti porti: San Diego, Mazatlan, Acapulco, Porto la Union, S. Josè, Corinto (Nicaragua) e Panama.

A bordo tutti bene.

— Ieri, alle ore 18, giunse a Portoferraio la squadra navale di riserva composta delle navi *Lepanto*, *Fieramosca*, *Liguria*, *Avvoltoio*, *Falco* e *Sparviero* e di dodici torpediniere, al comando del vice ammiraglio Racchia.

— Il *Foglio d'ordini* di ieri di S. E. il Ministro della Marina stabilisce che con la data di domani passino in disponibilità a Spezia la r. nave *Miseno*, assumendone la responsabilità il tenente di vascello Pescetto Ulrico, e la r. nave *Caracciolo*, assumendone la responsabilità il tenente di vascello Nani Tommaso.

I rinforzi in viaggio. — Stamane è salpato da Napoli per Massaua il piroscafo *Iniziativa* con una batteria da montagna, comandata dal capitano Vallesi, e con quadrupodi, munizioni e provviste.

Oggi partono da Napoli i piroscafi *Plata*, *Enna*, *Adriatico*, *Paraguay*, *Sumatra* e *Singapore*, con a bordo cinque battaglioni di fanteria e due batterie d'artiglieria.

I generali Heusch, Valles e Gazzurelli si sono imbarcati sul *Singapore*.

Ripopolamento di acque pubbliche. — In questi giorni, per opera del Ministero di agricoltura, si è dato principio alle nuove immissioni di pesci in acque pubbliche a scopo di ripopolamento.

Si sono così immessi 900 mila coregoni nel lago di Como e 150 mila nel lago di Bracciano, 60 mila trote nel lago d'Iseo e altre 60 mila nel lago d'Idro.

In memoria di Rossini. — Pesaro festeggia oggi l'anniversario della nascita del suo gran figlio Gioacchino Rossini. Si eseguirà la messa funebre scritta da lui, la quale è interpretata da un complesso artistico di sei solisti, 140 coristi e 100 professori d'orchestra.

Posdomani a quel teatro andrà in iscena l'opera nuova del Mascagni: *Zanetto*.

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Letimbro*, della N. G. I., proveniente da Bombay giunse a Hong-Kong, ed il piroscafo *Arabia* partì da Alessandria per Messina.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Argentina (2° turno) — *La Bohème* — *La Maladetta*, ore 20 e 1⁄2.

Valle — *Donna Juanita*, ore 21.

Quirino — *Compagnia equestre*, ore 21.

ESTERO

La marina mercantile francese. — L'effettivo della marina mercantile francese sui primi del 1895 era di 15,528 navi, di 889,839 tonnellate di stazza, divise in 14,332 velieri di tonnellate 393,567 e 1196 piroscafi di 491,972 tonnellate.

Ecco come furono impiegate durante l'anno:

	Navi	Tonnellate
Piccola pesca	10,730	95,414
Grande pesca	436	37,233
Cabotaggio	1,771	95,601
Navig. nei mari europei	503	193,939
Idem di lungo corso	472	407,309
Pilotaggio a rimorchio	878	17,380
Yachts di diporto	203	5,314
Senza impiego o perduti	525	32,559
Totale	15,528	889,839

I progressi del Giappone. — Una corrispondenza del *Journal de Genève* dall'Estremo Oriente reca interessanti ragguagli sui progressi nella civiltà fatti ultimamente dal Giappone.

In vent'anni, la popolazione è salita da 33 a 41 milioni; la superficie coltivata è più estesa; la produzione del thè e della seta si è raddoppiata.

Dieci anni or sono, si contavano un'ottantina di fabbriche industriali. Queste sono ora 1,100. L'importazione del ferro in verghe, vero barometro dello sviluppo industriale, è divenuta mille volte più importante nel corso di un ventennio. I filati di cotone, giapponesi, fanno già concorrenza vittoriosa a quelli inglesi e tedeschi nell'estrema Asia. Dopo le sue vittorie sulla Cina il Giappone ne va continuamente mietendo altre assai più importanti sul campo commerciale. L'Inghilterra aveva ottenuto sinora grandi profitti nel Giappone, vendendovi ogni specie di macchine; ma i suoi lucri si vanno assottigliando e si prevede già l'epoca in cui cesseranno quasi del tutto.

Commercio internazionale Belga. — I risultati complessivi del movimento commerciale durante l'anno 1895 presentano le seguenti cifre:

Importazione	1,377,213,000
Esportazione	1,153,391,000

In confronto del 1894 si ha un aumento del 6 per cento tanto nell'importazione quanto nell'esportazione: superiori l'una e l'altra alle nostre, mentre l'Italia ha 30 milioni di abitanti e il Belgio 6 milioni appena.

Linea di navigazione fra il Giappone e l'Europa. — Questa linea di navigazione sarà organizzata dalla Nipon Yusen Kaisha. Secondo il *Giornale dell'Asia Orientale*, il primo vapore salperà in marzo. Fino a che non saranno pronti i sei vapori ordinati in Inghilterra, faranno provvisoriamente il servizio vapori giapponesi.

Il capitale statutario della Società da 8,800,000 yen sarà portato a 15-20 milioni di yen.

Gli scavi in Grecia. — Il dott. Dorpfeld, uno fra gli archeologi più distinti di Germania, ricomincierà gli scavi da lui intrapresi presso l'Areopago: egli vuole esplorare la pianura che si estende da quel posto all'entrata principale dell'Acropoli. I primi lavori hanno fatto trovare i resti di parecchie costruzioni con pavimenti di mosaici e pitture murali; un altare dedicato a Esculapio e Igea, secondo lo stile dell'iscrizione, è del principio dell'era cristiana; alcuni pezzi di scultura o bassorilievi in terracotta. Vennero ugualmente scoperte parecchie tombe; ma non è stata trovata traccia dei monumenti che la descrizione di Pausania colloca in quella parte della città. Una delle tombe conteneva un vaso di terracotta pieno di monete bizantine. La Società archeologica greca si propone di esplorare il piano che si estende al nord della collina dell'Acropoli e che conteneva alcuni dei principali edifizi pubblici della città antica.

Il disboschimento e la mortalità nei dipartimenti francesi. — Il dottor Jeannel ha richiamato l'attenzione dell'Accademia di medicina a Parigi su questo fatto: — che i censimenti fatti dal 1871 in poi dimostrano la diminuzione delle nascite nei trenta dipartimenti francesi disboscati. Dal 1886 al 1891 questi dipartimenti perdettero 80,682 abitanti per eccesso dei decessi sulle nascite: la mortalità vi è stata di 11,835 abitanti, cioè novo volte più grande di quella verificatasi nei dipartimenti non disboscati. Perciò Jeannel richiama l'attenzione dell'Autorità su questa constatazione.

Oro australiano. — Sette Colonie Australesi produssero nel 1895 tanto oro per 2,230,315 oncie, contro 2,339,761 oncie nel 1894.

È probabile per altro che il risultato del 1895 sia alquanto maggiore dell'indicato.

La fotografia a colori sulle invetriate. — Leggiamo nel *Journal des Débats*:

Tutti conoscono le meraviglie eseguite nell'arte delle invetriate dai nostri grandi pittori decoratori Pinaigrier, Chartres, Maréchal, Lusson, ecc., dalle quali si riceve però una impressione di monotonia per le figure allegoriche dei secoli scorsi, perpetuamente incorniciate in forma romboidale. Un grandissimo interesse dovevano dunque destare delle composizioni simili che rappresentassero volti di persone care; ed è questo il progresso compiuto dal signor Benque colle sue riproduzioni fotografiche a colori sopra *smalto vetrificato*.

Con un processo chimico, o coll'aiuto d'una bravura particolare di mano, l'abile artista riporta la fotografia su lastre di vetro. Poi, l'imagine così ottenuta viene smaltata e sottoposta ad una cottura appropriata. Il suo metodo s'applica del pari ai ritratti e alle fotografie nere, sanguigne, grigiastre, ecc., sfidando gli sforzi del più accorto smaltatore, o del copista su vetro più bravo nell'arte sua; giacchè è una vera evocazione delle persone, dei paesaggi o d'altri disegni ornamentali.

Le condizioni materiali di questa importante scoperta sono ottime; l'inalterabilità assoluta delle vetrate esposte alle intemperie; i prezzi così discreti da permettere decorazioni interne di appartamenti; tutto pare concorra per assicurarle il successo già constatato dai numerosi visitatori, che si recano a vedere la sorprendente Esposizione del signor Benque.

D'altra parte, si vedrà quanto prima sui *boulevardes* una applicazione dello stesso principio che condusse il Benque alla scoperta dei ritratti in vetro. Gli avvisi a colori dei chioschi poterono venir riportati e vetrificati su vetro opale, producendo, la sera, degli effetti di trasparenza straordinaria.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 28. — Il Comandante in capo dell'isola di Cuba, generale Weyler, informa che le truppe spagnuole ebbero varii scontri parziali cogli insorti, inseguendoli incessantemente nella loro fuga.

Il generale Prat raggiunse in Valle Paila la banda comandata da Maceo, e s'impadronì, mediante assalto alla baionetta, delle fattorie di Diamante, Perla e Julia, dove gl'insorti si erano trincerati.

Gl'insorti si ritirarono, lasciando sul terreno 42 morti e molti feriti.

TROPPAU, 28. — Lo sciopero dei minatori nel territorio di Karwin (Slesia) si va generalizzando.

I minatori tennero una riunione nella quale discussero le misure prese dalle autorità, mostrandovisi favorevoli.

I capi operai raccomandarono agli scioperanti di mantenersi calmi.

Finora non è segnalato alcun disordine.

MADRID, 28. — La Regina-Reggente ha firmato il Decreto che scioglie le Cortes, fissa le nuove elezioni pei deputati al 12 aprile e quelle pei senatori al 26 dello stesso mese.

Le nuove Cortes si riuniranno l'11 maggio.

GIBILTERRA, 28. — Il comandante del vapore amburghese *Normannia*, in rotta da New-York a Genova, arrivato qui iersera, annunzia che, nella traversata, incontrò il vapore *Sant-Pierre* il quale colava a fondo, e che ne salvò l'equipaggio composto di 19 uomini.

BRUXELLES, 28. — Il Re ha ricevuto nel pomeriggio in udienza solenne, per la presentazione delle credenziali, il nuovo ministro plenipotenziario d'Italia comm. Cantagalli.

Il marchese Imperiali primo segretario di legazione e tutto il personale della Legazione stessa hanno accompagnato il ministro Cantagalli all'udienza reale.

COSTANTINOPOLI, 29. — È stato pubblicato un *Iradè*, il quale ordina il pagamento dell'indennità reclamata per l'attacco contro i Consoli di Gedda.

LONDRA, 29. — Il *Daily Chronicle* ha da Costantinopoli che numerosi Armeni sono stati arrestati a Pera ed a Galata.

Al *Times* si telegrafa da Atene: « La situazione di Candia peggiora. Si crede che i Turchi tentino di provocare i Candiotti. Il Governatore generale si è dimesso.

PARIGI, 29. — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, accompagnato dal Presidente del Consiglio, Bourgeois, e dal Ministro del Commercio, Mesureur, è partito stamane per Lione, acclamato alla stazione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 28 febbraio 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.

Barometro a mezzodì	762.9
Umidità relativa a mezzodì	57
Vento a mezzodì	Nord debole.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	Massimo 12.°3. Minimo 1.°6.

Pioggia in 24 ore: mm. 2.5.

Li 28 *febbraio* 1896.

In Europa depressione poco intensa ma estesa al N, pressione elevata intorno al Golfo di Guascogna. Norvegia centrale 743; Ebridi, Fano, Memel 755; Zurigo 769; Golfo di Guascogna 774.

In Italia nelle 24 ore: barometro notabilmente salito dovunque; qualche pioggiarella al Centro; venti deboli; gelate e brinate specialmente al N.

Stamane: cielo nuvoloso nelle Marche e negli Abruzzi, generalmente sereno altrove; venti debolissimi settentrionali o calma; barometro 763 e 764 al N; da 761 a 762 altrove.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli e freschi specialmente del 4° quadrante, cielo vario; brinate e gelate sull'Italia superiore e nelle stazioni elevate.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 28 febbraio 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	12 1	1 2
Genova	sereno	calmo	8 8	4 4
Massa Carrara	1/2 coperto	legg. mosso	13 9	3 1
Cuneo	sereno	—	5 0	— 1 2
Torino	sereno	—	6 9	0 0
Alessandria	nebbioso	—	5 3	— 4 2
Novara	sereno	—	7 1	— 1 2
Domodossola	sereno	—	7 7	— 0 7
Pavia	sereno	—	7 0	— 7 4
Milano	nebbioso	—	6 3	— 2 9
Sondrio	sereno	—	6 6	— 0 1
Bergamo	sereno	—	5 9	0 7
Brescia	sereno	—	6 0	— 0 2
Cremona	nebbioso	—	4 8	— 4 7
Mantova	nebbioso	—	4 4	— 1 6
Verona	sereno	—	8 0	— 2 0
Belluno	sereno	—	7 4	— 2 0
Udine	sereno	—	8 0	1 0
Treviso	sereno	—	8 0	1 8
Venezia	1/4 coperto	calmo	7 0	1 5
Padova	1/4 coperto	—	6 6	— 1 0
Rovigo	nebbioso	—	4 0	— 1 2
Piacenza	nebbioso	—	4 7	— 7 4
Parma	sereno	—	3 8	— 0 5
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	4 4	— 2 0
Modena	sereno	—	4 5	— 1 5
Ferrara	sereno	—	4 2	— 0 8
Bologna	1/2 coperto	—	3 4	— 1 6
Ravenna	3/4 coperto	—	6 1	0 7
Forlì	1/2 coperto	—	4 2	0 0
Pesaro	3/4 coperto	legg. mosso	6 2	1 4
Ancona	coperto	mosso	6 8	3 3
Urbino	coperto	—	4 5	— 0 2
Macerata	coperto	—	5 5	1 6
Ascoli Piceno	coperto	—	8 5	4 0
Perugia	3/4 coperto	—	8 1	1 8
Camerino	coperto	—	4 4	— 0 8
Pisa	1/4 coperto	—	12 0	— 1 5
Livorno	1/4 coperto	calmo	10 6	3 5
Firenze	1/4 coperto	—	10 0	— 0 1
Arezzo	3/4 coperto	—	8 8	0 8
Siena	—	—	—	—
Grosseto	3/4 coperto	—	10 4	3 8
Roma	sereno	—	11 3	1 6
Teramo	coperto	—	10 2	3 6
Chieti	coperto	—	7 0	— 1 8
Aquila	coperto	—	6 0	0 9
Agnone	nebbioso	—	8 9	0 6
Foggia	1/2 coperto	—	10 0	4 4
Bari	sereno	calmo	12 0	3 7
Lecce	1/4 coperto	—	12 5	5 5
Caserta	1/4 coperto	—	12 1	4 5
Napoli	coperto	legg. mosso	10 1	5 8
Benevento	sereno	—	12 0	0 0
Avellino	3/4 coperto	—	10 1	— 0 8
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	6 4	— 1 2
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/4 coperto	—	11 0	— 2 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	13 9	9 0
Trapani	3/4 coperto	calmo	16 3	9 3
Palermo	coperto	agitato	19 5	4 1
Porto Empedocle	3/4 coperto	legg. mosso	14 0	—
Caltanissetta	sereno	—	13 0	3 0
Messina	sereno	calmo	12 6	8 5
Catania	sereno	calmo	14 7	6 3
Siracusa	1/4 coperto	calmo	16 6	7 2
Cagliari	sereno	calmo	—	3 0
Sassari	1/4 coperto	—	8 6	3 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 28 febbraio 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gen. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	89,55	89,85 82 ½ 80 82 ½ (85)	—
			RENDITA 5 % 2ª grida		— —		89 87 ½ 80 90	89 60 (1)
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	89,70 85	— —			— —
			detta » di L. 5 a 25	90,—	— —			— —
»			detta 4 ½ %	101,75	— —			— —
			detta 4 %	90,70	— —			— —
1 ott. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			55 25
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			101 50
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			96 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			100 25
1 dic. 95			» Rothschild		— —			108 —
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			477 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			465 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 ott. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			330 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			490 —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			498 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 ½ %		— —			498 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			659 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			495 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			740 — (2)
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			48 —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			100 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ott. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —		851	— —
1 gen. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1218 —
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —		195 ½	— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —		50 51	— —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —		48, 49, 50, 51, 52 52 ½	— —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —		(58 ½ 57, 60, 59 ½ 59	— —
1 gen. 96	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			200 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus	197	— —		197 ½ 97 98 97 96 ½	— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —		(96 95 ½ 95 ¼	— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			321 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			— —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			125 —
			» » Caoutchouc		— —			— —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —		28 28 ½	— —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 96	500		» » « Credito Italiano »		— —			515 —

(1) p contanti - (2) ex L. 17. — A chiarimento: per pezzi piccoli 4 %, s'intende da L. 4 a L. 40, incluso - 4 ½ da L. 3 a L. 45, incluso - Per dette Rendite spezzate gli spezzati sono, da L. 80 a L. 400 per il 4 %: da L. 45 a L. 300 per il 4 ½ %

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			85 —
»	250	125	» » - Vita		— —			214 —
			Obbligazioni diverse.					
1 gen. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			283 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			447 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			280 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			115 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			512 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia.		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro).		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	111 20	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	111 82½	111 80	111 90 65	111 85	112 111 90	111 80
2	Londra	90 giorni	— —	28 02½	28 03	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	28 17	— —	— —	28 21 16	28 20	28 22½ 17½	28 20
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	137 90	— —	137 90 75	137 90	138 10 137 90	137 85

Risposta dei premi . 27 febbraio
Prezzi di Compensaz. 27 »

Compensazione . . . 28 febbraio
Liquidazione . . . . 29 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE FEBBRAIO 1896

Rendita 5 %	89 40
detta 4½ %	101 50
detta 4 %	89 50
detta 3 %	55 —
Prestito Rothschild 5 %	108 —
Obb. Città di Roma 4 %	465 —
» Cred. Fond. S. Spirito	330 —
» » » B. Nazion.	490 —
» » » »	498 —
Azioni Ferr. Meridionali	645 —
» » Mediterranee	490 —
» Banca d'Italia	760 —
» » Romana	350 —
» » Generale.	48 —
» Banco di Roma.	100 —
» Banca Tiberina.	— —
» Soc. Industriale	— —
» » Cred. Mobiliare.	— —
» » Gas	850 —
» » Acqua Marcia	1215 —
» » Condotte d'acqua	194 —
Azioni Soc. Gener. Illuminaz.	200 —
» » Tramway-Omnib.	200 —
» » Molini Mag. Gen.	45 —
» » Immobiliare	47 —
» » Navig. Gen. Ital.	320 —
» » Metallurgica Ital.	— —
» » Piccola Borsa	125 —
» » Risanamento	25 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Fondiaria Incend.	85 —
» » » Vita	214 —
» » Ferr. Sarde	305 —
» » Credito Italiano.	545 —
» » Ind. Valnerina	— —
» » Acciaierie.	— —
Obb. Soc. Immob. 5 %	280 —
» » » 4 %	115 —
» » Ferroviarie	283 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » del Tirreno	448 —
» » Fond. Ist. Italiano	498 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

27 febbraio 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 89 346
Consolidato 3 % . . . . » 54 25

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI.
Visto: Il Deputato di Borsa: ERNESTO DELVITTO.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.